

PRIMAVERA NUOVA COOP. SOCIALE ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2015

Dati anagrafici	
Sede in	LAGO DI TOVEL, 16 - SCHIO (VI) 36015
Codice Fiscale	00870010246
Numero Rea	VI 179744
P.I.	00870010246
Capitale Sociale Euro	1.529
Forma giuridica	Societa' cooperative
Settore di attività prevalente (ATECO)	813000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A109809

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Valore lordo	32.827	31.559
Ammortamenti	31.443	30.515
Totale immobilizzazioni immateriali	1.384	1.044
II - Immobilizzazioni materiali		
Valore lordo	1.201.457	1.230.805
Ammortamenti	998.903	980.517
Totale immobilizzazioni materiali	202.554	250.288
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Altre immobilizzazioni finanziarie	5.587	5.587
Totale immobilizzazioni finanziarie	5.587	5.587
Totale immobilizzazioni (B)	209.525	256.919
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
Totale rimanenze	9.073	11.249
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	330.572	404.071
esigibili oltre l'esercizio successivo	42.112	68.574
Totale crediti	372.684	472.645
IV - Disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide	209.646	347.104
Totale attivo circolante (C)	591.403	830.998
D) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti (D)	36.132	44.953
Totale attivo	837.060	1.132.870
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.529	1.555
IV - Riserva legale	125.521	119.283
V - Riserve statutarie	184.642	170.711
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva per utili su cambi	-	(1)
Varie altre riserve	65.321	65.321
Totale altre riserve	65.321	65.320
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	(118.187)	20.793
Utile (perdita) residua	(118.187)	20.793
Totale patrimonio netto	258.826	377.662
B) Fondi per rischi e oneri		
Totale fondi per rischi ed oneri	27.995	27.995
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	277.078	291.404
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	176.424	277.984
esigibili oltre l'esercizio successivo	65.391	70.997

Totale debiti	241.815	348.981
E) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti	31.346	86.828
Totale passivo	837.060	1.132.870

Conti Ordine

	31-12-2015	31-12-2014
Conti d'ordine		
Impegni assunti dall'impresa		
Totale impegni assunti dall'impresa	15.929	18.891
Totale conti d'ordine	15.929	18.891

Conto Economico

31-12-2015 31-12-2014

Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	836.786	1.213.352
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	73.374	51.174
altri	13.048	29.910
Totale altri ricavi e proventi	86.422	81.084
Totale valore della produzione	923.208	1.294.436
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	97.261	113.906
7) per servizi	173.695	180.475
8) per godimento di beni di terzi	52.705	51.858
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	467.652	607.685
b) oneri sociali	123.213	156.580
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	52.250	56.946
c) trattamento di fine rapporto	41.218	47.421
e) altri costi	11.032	9.525
Totale costi per il personale	643.115	821.211
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	50.398	71.780
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	928	973
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	49.470	70.807
Totale ammortamenti e svalutazioni	50.398	71.780
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.176	(579)
14) oneri diversi di gestione	18.002	27.233
Totale costi della produzione	1.037.352	1.265.884
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(114.144)	28.552
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	392	70
Totale proventi diversi dai precedenti	392	70
Totale altri proventi finanziari	392	70
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	4.435	3.288
Totale interessi e altri oneri finanziari	4.435	3.288
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(4.043)	(3.218)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	(118.187)	25.334
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	4.541
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	4.541
23) Utile (perdita) dell'esercizio	(118.187)	20.793

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

Nota Integrativa parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2015, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis, ultimo comma.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli artt.2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato in applicazione dell'art. 2435-bis c.5 C.C.. Si ritiene tuttavia opportuno fornire le indicazioni di cui ai nn. 2 e 14 dell'art. 2427 c.1 C.C., in quanto ritenute significative per l'interpretazione del presente bilancio. Risultano pertanto omesse le indicazioni richieste dal n.10) dell'art. 2426, dai nn. 3), 7), 9), 10), 12), 13), 15), 16), 17) dell'art. 2427, dal n. 1) dell'art. 2427-bis e le indicazioni richieste dal n.6) dell'art. 2427 sono riferite all'importo globale dei debiti iscritti in bilancio.

Al pari, ai sensi dell'art. 2435-bis c.6 C.C., l'informativa di cui all'art. 2427 c. 1 n. 22-bis è limitata alle operazioni realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori azionisti/soci e con i membri degli organi di amministrazione e controllo.

Ai sensi dell'art. 2435-bis c. 6 C.C., l'informativa di cui all'art. 2427 c. 1 n. 22-ter è limitata alla natura e all'obiettivo economico degli eventuali accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale.

La società si avvale inoltre della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428.

La Nota integrativa contiene inoltre tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Conversioni in valuta estera

Non esistono in bilancio né debiti né crediti espressi originariamente in valuta estera

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Parte Generale.

La Cooperativa Sociale PRIMAVERA NUOVA COOP. SOCIALE ONLUS rientra tra le società di cui alla lettera b) dell'art. 1 della Legge 381/91 (Cooperative Sociali per l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate) e di cui alla lettera a) dell'art. 1 della Legge 381/91 (Cooperative Sociali per la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi).

Si ricorda che la Cooperativa Sociale PRIMAVERA NUOVA COOP. SOCIALE ONLUS risultava iscritta nel registro prefettizio alle sezioni "produzione lavoro" e "sociale" e che nello statuto sono inoltre espressamente ed inderogabilmente previste le condizioni indicate dall'art. 26 del D.L.C.P.S. 14.12.1947 n. 1577 in osservanza anche di quanto previsto dall'art. 29 del D.L. 02.03.1989 n. 69.

Per effetto della riforma delle società ad opera del D.Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modificazioni e integrazioni, la cooperativa ha provveduto all'adeguamento dello statuto e all'iscrizione nel Registro delle Cooperative nella sezione Cooperative a Mutualità prevalente di diritto – Cooperative sociali con numero d'iscrizione A109809 dal 14/01/2005.

Si ricorda che per effetto dell'entrata in vigore, con decorrenza 1 Gennaio 1998, del D.Lgs. 460 del 4.12.1997 la Cooperativa Sociale PRIMAVERA NUOVA COOP. SOCIALE ONLUS, secondo quanto previsto dal comma 8 dell'art. 10 di tale provvedimento è da considerarsi Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (O.N.L.U.S.) di diritto.

Relazione sull'attività.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2545 del C.C. che richiama ed assorbe quanto previsto dall'art. 2 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, di seguito vengono illustrati i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

I requisiti mutualistici vengono precisati nell'art. 4 dello statuto sociale che recita: "Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs.C. P.S. n. 1577/1947 e dell'art. 2514 C.C. la cooperativa opera nel rispetto dei seguenti requisiti:

1. a) divieto di distribuire i dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;
2. b) divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi;
3. c) divieto di distribuire le riserve fra i soci cooperatori durante la vita sociale;
4. d) obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della società, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale ed i dividendi eventualmente maturati, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione".

In ogni caso è soddisfatto il requisito della mutualità prevalente in quanto, ai sensi dell'art. 111-septies delle Disposizioni per l'attuazione del Codice Civile e disposizioni transitorie le cooperative sociali sono considerate, indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 del codice civile, cooperative a mutualità prevalente.

L'oggetto sociale viene analiticamente individuato nell'art. 5 dello statuto stesso, così richiamato: "La Cooperativa è retta dai principi della mutualità e non ha fini di lucro.

Scopo della cooperativa è perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi sociali e socio-sanitari ai sensi della Legge 8 Novembre 1991, n. 381, art. 1, lettera a)".

Va rilevato che in quanto cooperativa sociale, lo scopo mutualistico della cooperativa si connota sotto due dimensioni: la "mutualità esterna" legata al perseguimento dell'interesse generale della comunità nell'esercizio di una pubblica funzione sociale mediante la gestione di servizi sociali e socio-sanitari e la "mutualità interna" legata al perseguimento di un vantaggio mutualistico interno alla compagine dei soci lavoratori.

Riportiamo di seguito gli eventi di carattere generale che hanno caratterizzato il 2015:

- E' proseguita anche durante il 2015 l'attività di presidio del ricorso amministrativo spostatosi in secondo grado di giudizio al Consiglio di Stato, dopo la sentenza avversa del Tar Veneto di gennaio 2015. Ricordiamo brevemente i fatti: a metà luglio 2014 causa il forte ribasso della

ditta concorrente (22%), l'appalto aree verdi comunali di Schio è stato perso. All'apertura delle buste della documentazione amministrativa, si sono verificate delle carenze da parte dell'altra ditta concorrente, il Comune ha accettato il tutto con riserva e successivamente ha ammesso la ditta concorrente al bando e quindi all'apertura delle altre buste (offerta tecnica e offerta economica). Per le più volte citate irregolarità della documentazione amministrativa, si è fatto ricorso al TAR di Venezia. Alla data odierna, e precisamente il 16 marzo, anche il Consiglio di Stato si è pronunciato a nostro sfavore. Con questo appello si conclude l'iter processuale con il quale si pensava di poter recuperare quella parte di lavoro così difficile da ricostruire, almeno in tempi brevi. Citiamo anche in questa sede, per doveroso ringraziamento, che gli avvocati che ci hanno sostenuto in questo percorso, hanno lavorato gratuitamente in fase di appello al Consiglio di Stato.

- A maggio è stato rinnovato il Consiglio di Amministrazione;
 - A causa della perdita dell'appalto, ed in attesa della sentenza del Consiglio di Stato, il 2015 è stato per la Cooperativa l'inizio di un periodo di cambiamenti, che purtroppo sono ricaduti prevalentemente sui Lavoratori soci e non soci:
1. Da maggio 2015 è stato abolito il compenso amministratori, con un risparmio di € 8.600,00 (€ 13.000,00 su base annua) e a fronte di un lavoro di circa 280 ore complessive svolte gratuitamente (336 ore su base annua);
 2. da giugno a ottobre 2015 è stata attivata la CIG in deroga per il gruppo verde, a cui hanno potuto accedere i lavoratori che altrimenti sarebbero stati in esubero già da tempo, dato il forte calo di lavoro;
 3. dal mese di ottobre 2015, con l'obiettivo di contenere più costi possibili, i Soci Lavoratori della Cooperativa hanno solidarizzato il pesante passivo generato dalla mancanza di lavoro del settore di giardinaggio, approvando e sottoscrivendo un "Piano di crisi" triennale che descritto in sintesi prevede: 1) la riduzione degli stipendi dei soci lavoratori pari al 3%+2%; 2) la rinuncia parziale della tredicesima mensilità (40% nel 2015, 60% nel 2016, 30% nel 2017); 3) la rinuncia dal punto di vista economico di tre giornate di ferie (rimane invariato il godimento).
 4. da luglio 2015, il Coordinamento della Cooperativa (Ufficio, Presidente e Resp. Risorse Umane) hanno operato una prima riduzione dei contratti di lavoro (per un totale di 6,5 ore settimanali) nonostante in questo periodo sia aumentata in maniera esponenziale la mole di lavoro (monitoraggio stretto attività del verde, gestione cassa integrazione, gestione personale, gestione cause legali), con la previsione di una ulteriore riduzione nel 2016 complessiva pari ad ore 10,5 per la parte Amministrativa e 6 ore relative al Tutor Aziendale, causa calo degli inserimenti lavorativi;
 5. è stato affidato ad un ingegnere gestionale un lavoro di analisi del settore verde, in un'ottica di ottimizzazione dei punti di forza e di modifica dei punti di debolezza dell'organizzazione. Il lavoro è stato realizzato con la collaborazione di alcuni soci lavoratori del verde, con la raccolta di dati dall'Ufficio e con la messa a punto di alcuni strumenti ancora parzialmente utilizzati con l'attuale gestione del settore. La restituzione del lavoro è stata presentata al CdA e ai resp. verde pubblico e verde privato in ottobre.
- Rimane ancora in sospeso il credito vantato nei confronti del Comune di Schio e che ammonta a circa € 52.000,00 relativo al superamento della soglia del 10% prevista per il riconoscimento del corrispettivo nell'appalto aree verdi 2009-2013, soglia superata appunto nel 2013 e per la quale, ad appalto concluso, si è ancora in trattativa con il Comune stesso cercando di evitare le vie giudiziali;
 - Per quanto riguarda il Centro Socio Educativo è partita la sperimentazione del nuovo modello di convenzione, che prevede la copertura del 60% della retta dalla quota sanitaria (Ulss 4) mentre il 40% è sostenuto dalla quota sociale (Comuni di provenienza dei minori);
 - Nell'anno 2015 ha proseguito l'attività della Certificazione Ambientale UNI EN ISO 14001:2004 ottenuta nel 2008 per i settori di manutenzione del verde pubblico e privato, biomasse, per la sede ed il magazzino della cooperativa con la visita per il rinnovo del sistema. Continua ad essere un'attività che riconosce in modo tangibile l'attenzione e la sensibilità ambientale che contraddistinguono la filosofia d'intervento e l'operatività della cooperativa e che, in alcuni casi, diventa requisito principe per la partecipazione a gare d'appalto. Possiamo affermare di aver raggiunto un buon livello di miglioramento in questi ormai otto anni di certificazione ambientale
 - Anche nel 2015 si è proseguito il percorso iniziato gli scorsi anni nell'ambito "sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro". Si monitorano in particolar modo tutte le posizioni presenti in Cooperativa e si provvede ad aggiornare e programmare dettagliatamente tutta la formazione mancante al completo rispetto della normativa.
 - Prosecuzione della collaborazione con alcune cooperative del territorio Ulss 4 nell'appalto di gestione dei servizi cimiteriali a Schio di cui il Consorzio Prisma ha funzione di General Contractor;
 - La cooperativa ha continuato nel 2015 a partecipare attivamente ai coordinamenti di settore e territoriali promossi dal Consorzio Prisma di Vicenza. Nello specifico il coordinamento territoriale U.I.s.s. 4 Alto Vicentino, il Coordinamento Verde e Coordinamento Ambiente, il Coordinamento dei Tutor Aziendali.

Segue una analisi dei singoli settori evidenziando gli obiettivi specifici al fine di descrivere il loro grado di realizzazione.

Settore Giardinaggio

Appalti o affidamenti in essere nel 2015 con enti pubblici:

- comune di Sarcedo, appalto triennale in scadenza a febbraio 2016 (gennaio-dicembre 2015);
- Ulss 4 (distretto sanitario nr. 2 di Schio), gennaio – marzo con affidamento diretto, da aprile 2015 a marzo 2017 contratto biennale (gennaio-dicembre 2015);
- comune di Chiuppano, affidamento diretto annuale (aprile-dicembre);
- La Casa, manutenzione ordinaria (aprile-dicembre); riqualificazione area verde con opere varie, affidato attraverso il consorzio Prisma (settembre-dicembre);
- Comune di Schio: sono stati affidati lavori di manutenzione di alcune aree verdi in parte a canone e altri ad interventi su richiesta (luglio-dicembre);

Lavori con privati:

- Villa Maser, manutenzione ordinaria del parco e lavori extra su richiesta (gennaio-dicembre);
- Ava, appalto annuale per manutenzione ordinaria (marzo-dicembre);
- Realizzazioni di due importanti giardini privati a Schio e in provincia di Padova;
- Manutenzioni a contratto di privati e condomini, sono stati mantenuti i lavori degli anni precedenti;
- Interventi su richiesta a privati.

Da gennaio a maggio è stato mantenuto il personale impiegato al completo nel settore verde. Questa impostazione però ha prodotto una perdita consistente a livello economico con la prospettiva di una chiusura di bilancio molto pesante.

Quindi dal mese di giugno fino ad inizio novembre è stata attivata la Cassa integrazione in deroga, un ammortizzatore sociale per fare fronte al calo di lavoro. Ne hanno usufruito principalmente solo alcune persone, in particolare quegli addetti che svolgevano i lavori derivanti dall'appalto con il comune di Schio che non esistevano in altri appalti o lavori.

Nonostante l'utilizzo della cig, il monitoraggio costante dell'andamento economico del settore verde faceva emergere una situazione pesante a livello di costi di gestione. Pertanto durante l'estate è stato redatto un Piano di crisi aziendale, approvato dall'assemblea e che ha interessato i soli soci lavoratori, che permettesse un risparmio di costi del personale. Tale piano di crisi ha coinvolto tutti i soci anche quelli impiegati in altri settori della cooperativa.

Da novembre, finita la possibilità di usufruire della cig sono state prese le seguenti misure per contenere i costi del personale addetto:

1. riduzione dell'orario di lavoro di due persone del settore di giardinaggio (periodo novembre fino a data della sentenza), con rivalutazione delle situazioni successivamente al risultato del ricorso al Consiglio di Stato, per l'appalto del Comune di Schio;
2. riduzione orario della manutenzione dei macchinari del settore verde e degli edifici;
3. mancata proroga del contratto in scadenza il 31/12/2015 per un lavoratore del settore verde.

A fine luglio in seguito alle dimissioni del responsabile sig. Gianluca Cocco, parte delle mansioni sono state affidate, per un periodo di prova, al sig. Elia Bertacco, mantenendo invece la gestione dei clienti privati e alcuni enti pubblici al sig. Igor Chimello.

A novembre, dopo una verifica rispetto al nuovo assetto organizzativo e rilevata una difficoltà di conduzione da parte dei nuovi referenti, il cda ha deciso di affidare la parte gestionale e commerciale ad una professionista esterna individuata nella dott.ssa Elisabetta Tescari.

Abbiamo rinnovato il certificato per il mantenimento del sistema di gestione ambientale.

Settore Biomasse

Per quanto riguarda l'anno 2015, l'attività è proseguita fino a settembre a conclusione delle convenzioni in essere (stagione 2014/2015).

Le centrali da gestire sono rimaste le stesse e più precisamente tre per l'Unità Montana Pasubio – Alto Vicentino (Valli d. P., Torrebelvicino e Monte di Malo) e la Centrale di Sarcedo.

Come già detto nel precedente anno, si è utilizzato per l'intera stagione il cippato fornito da terzi.

A seguito delle dimissioni del sig. De Muri Franco, quale tecnico in possesso del patentino per la gestione delle caldaie, coadiuvato dal sig. Pederzoli Giuseppe e l'impossibilità di individuare una nuova figura di supporto al settore, considerata la poca redditività, l'impossibilità di effettuare inserimenti lavorativi e di implementare il settore stesso con la gestione di nuove caldaie, si è ritenuto opportuno chiudere il settore allo scadere dei contratti in essere.

Settore Differenziati (serv. raccolta indumenti)

Anche nel 2015 è continuata la raccolta nei Comuni di Schio, Santorso, S.Vito e Marano per un totale di 30 campane dislocate nel territorio.

Nel settore sono impiegati n.2 operatoti part-time (Carla 20 ore e Valter 2), un inserimento lavorativo e per un periodo un tirocinante dell'Officina di Marino.

Da inizio anno il materiale è acquistato dalla ditta SA.BI.RO. di Prato.

Nel 2015 sono stati raccolti 198.760Kg. di indumenti, nell'anno precedente ne erano stati raccolti 203.476 Kg, possiamo quindi affermare che c'è stata solo una lieve flessione del mercato nonostante i tempi di crisi che riducono i consumi. Verso la fine dell'anno si sono concretizzate le trattative con il Comune di Thiene per il posizionamento di 10 nuove campane a partire da gennaio-febbraio 2016.

Continua all'interno del Consorzio Prisma il confronto tra le cooperative allo scopo di aumentare i quantitativi di materiale gestiti in una filiera completa dell'ambito usato (RACCOLTA-SELEZIONE-VENDITA). Resta prioritaria la necessità di aprire nuovi punti di vendita nei nostri territori. Primavera Nuova resta interessata ad inserirsi in questo contesto e quindi ad attivarsi per l'apertura di un nuovo punto vendita.

Settore Servizi Cimiteriali

Per l'anno 2015 sono proseguiti i servizi cimiteriali in appalto con il comune di Schio, appalto gestito dal Consorzio Prisma; l'appalto in scadenza a luglio 2015 è stato prorogato fino a febbraio 2016.

Per la parte operativa si è proseguito come negli anni precedenti (operatività 50% noi e 50% cooperativa Socche alla Croce).

Primavera Nuova ha mantenuto il ruolo di coordinamento del servizio oltre, la gestione dei rifiuti (terra e materiale inerte) e la rendicontazione trimestrale per entrambe le cooperative; questo ci permette di tener monitorata la percentuale delle operazioni eseguite dalle 2 cooperative (50% cad.) poiché non sempre la mole di lavoro è equa nelle settimane di pertinenza.

Per il ruolo di coordinamento, per la gestione dei rifiuti e la rendicontazione economica, viene riconosciuto un compenso alla nostra cooperativa.

A fine anno il consorzio Prisma ha ritenuto opportuno ridurre la quota di sua spettanza passando dal 6% al 4%, con effetto retroattivo dall'inizio dell'anno.

Nel settore sono impiegati n. 2 operatoti part-time e un inserimento lavorativo part-time; in caso di necessità vengono occupati operatori e/o inserimenti lavorativi del settore verde.

Ad aprile 2015 il Consorzio Prisma ha partecipato e vinto l'appalto per la gestione dei servizi cimiteriali del Comune di Lugo di Vicenza. Tale servizio, partito a maggio 2015, è stato affidato a Primavera Nuova.

Settore Amministrativo

Anche nel 2015 l'ufficio amministrativo ha operato con n.2 persone a 35 e 20 ore settimanali. Rispetto alle attività svolte si evidenzia: un consolidamento del sistema di gestione dei budget/bilanci di verifica infrannuali; il monitoraggio degli incassi dei vari enti e clienti privati; il monitoraggio della situazione finanziaria che fa emergere che si è ricorso poco all'utilizzo del credito a medio termine; il supporto nella gestione della certificazione ambientale e la gestione delle pratiche che riguardano i rifiuti; la gestione del personale per quanto riguarda l'espletamento delle pratiche per assunzioni, proroghe, cessazioni, variazioni di contratti; il supporto amministrativo e burocratico ai vari settori nello svolgimento delle attività (preventivi per progetti ecc...).

Visto la situazione, si è monitorato mensilmente l'andamento del settore verde con bilanci mensili.

C'è stato un forte impegno per la gestione della CIG e per la stesura del piano di crisi.

Si è proseguito con la rendicontazione dei servizi cimiteriali, del progetto FEI con capofila il comune di Santorso e dell'Officina di Marino per la Fondazione Cariverona. Prosegue il lavoro di tesoreria del Fondo Schio C'è con un minor impegno in quanto parte del lavoro viene svolto da nuovi volontari dell'Associazione stessa.

Formazione

Per tutti gli operatori della cooperativa sono stati attivati i corsi di formazione necessari per la sicurezza sul lavoro distinti per ambiti e livello di rischio.

E' proseguita la gestione delle riunioni operatori fino a giugno coadiuvata dall'intervento di due facilitatori esterni con l'obiettivo di trovare una strategia comune e condivisa per affrontare la situazione di crisi economica della cooperativa .

E' stata sospesa anche per tutto il 2015 la supervisione del gruppo verde.

Per l'equipe del centro educativo è proseguita la supervisione con la dott.ssa Ballardin e per l'equipe di educativa domiciliare la supervisione con la dott.ssa Radich.

Il Consiglio di Amministrazione si è avvalso di alcuni momenti di supervisione con la dr.ssa Anna Maria Cuneo ed il dr. Pierluigi Peruffo.

Servizio Sociale

Al 31/12/2015 risultano inserite nei settori di inserimento lavorativo 5 persone svantaggiate (381/91) e 2 persone in disagio sociale/fascia debole (Reg. CE). Si tratta di personale con rapporto di lavoro dipendente (2 a tempo determinato e 4 a tempo indeterminato) e di un minore partecipante al Progetto L'Officina di Marino inserito in qualità di tirocinante nel settore Differenziati. La maggior parte delle persone è inserita nel settore di manutenzione del verde e servizi cimiteriali (3), 2 persone nel settore differenziati; 2 persone come addette alle

pulizie dei locali della cooperativa. Le persone in inserimento lavorativo presentano differenti problematiche (pazienti psichiatriche, dipendenti da sostanze, disagio sociale, invalidità civile, minori in situazione di disagio). La crisi economica che ha colpito il settore di manutenzione del verde pubblico e privato e, a ricaduta tutta la cooperativa, determinata dalla perdita della gara d'appalto per la manutenzione delle aree verdi del comune di Schio ha costretto la cooperativa a rivedere la propria politica di inserimento lavorativo. Nel corso del 2015 non è stato possibile avviare nessun percorso formativo nel settore verde e alcune persone svantaggiate (3) inserite nel settore hanno concluso anticipatamente il loro percorso di inserimento lavorativo trovando delle opportunità lavorative all'esterno. Ad una persona da molti anni inserita nel settore del verde è stato proposto un cambio mansione con conseguente inserimento nel settore Differenziati. Nel corso del 2015 sono proseguiti, seppur in forma ridotta con gli operatori del settore verde, settore servizi cimiteriali e di differenziati i momenti di verifica sull'andamento degli inserimenti lavorativi. L'ammontare complessivo delle ore impiegate da parte degli operatori del settore verde /cimiteriali e differenziati per la partecipazione a momenti di verifica e confronto è complessivamente di 38 ore (nel 2014 350.5 ore). La funzione di tutor aziendale è svolta da Alessandra Calta con un orario di 13 ore settimanali.

Centro Educativo La Stazione

Il centro socio educativo "La Stazione", nel 2015, ha accolto 13 minori frequentanti la scuola primaria segnalati dai servizi specialistici dell'Ulss 4 (TM, NPI). Nel corso del 2015 il Centro "La Stazione" ha visto la dimissione di 5 minori e il progressivo inserimento, a partire dal mese di ottobre, di 2 minori. Fino a giugno 2015 le risorse economiche per gestire La Stazione sono determinate da 8 rette a carico dell' Ulss e altre 2 rette coperte dai comuni di residenza dei minori (Marano, Chiuppano).

Nel corso dell'estate 2015 l'Azienda Ulss 4 e la Conferenza dei Sindaci dell'Alto Vicentino hanno approvato la nuova modalità di copertura della retta da noi proposta che prevede la copertura del 60 % (quota sanitaria) per tutti i 12 bambini frequentanti a carico dell'azienda Ulss e la restante quota del 40% (quota sociale) a carico del comune di residenza del minore. Tale modalità operativa da settembre 2015, sembra assicurare una maggiore copertura economica del servizio, richiedendo al contempo un importante lavoro di contrattazione e predisposizione, in sinergia con l'operatore referente dell' Ulss, della documentazione necessaria per la copertura della quota sociale a carico dei comuni di residenza dei minori da inserire al centro socio educativo. A dicembre 2015 risultano inseriti 10 minori a fronte di 12 posti disponibili residenti nei comuni di: Marano Vicentino (3), Thiene (2), Malo, Chiuppano, Villaverla, Fara Vicentino e Piovene Rocchette.

A partire dal mese di febbraio 2015 è rientrata dalla maternità la socia Spinato Maria Lisa sostituita fino a gennaio 2015 dalla dipendente Cogo Roberta. L'equipe di lavoro è quindi formata dalle socie Spinato, Fedele Carmela (24 ore) e dal dipendente Cavedon Cristian (15 ore) e della coordinatrice Alessandra Calta (4.5 ore) con la supervisione mensile della psicologa-psicoterapeuta Caterina Ballardin. Durante il 2015 hanno svolto il tirocinio universitario alcune studentesse della facoltà di Scienze dell'Educazione dell' Università di Verona.

Nel corso del 2015 sono proseguite le consuete attività educative, di sostegno ai compiti, ludiche, di conoscenza del territorio, gite e laboratori espressivi previste nel progetto educativo globale del servizio e collegate ai bisogni di crescita e sostegno dei singoli minori. In particolare è proseguito fino al mese di maggio 2015 nel pomeriggio di lunedì, in collaborazione con l'Associazione Aurea e grazie alla sponsorizzazione della ditta Montura e di altre importanti aziende locali il progetto "Un Tesoro a 4 zampe" attività di accompagnamento educativo con l'ausilio di cani e coadiutori iniziata a ottobre 2014. L'attività ha previsto la suddivisione del gruppo di 6 bambini partecipanti in due gruppi seguiti nell'attività da un cane adatto alle caratteristiche dei bambini, dal proprietario-coadiutore, dall'educatore dell'associazione e da un educatore della cooperativa. Gli esiti di questo interessante e innovativo progetto sono stati restituiti in differenti occasioni di incontro ai bambini ai loro genitori e agli sponsor sostenitori del progetto. Non è stato possibile, per motivi di opportunità, se non in forma scritta presentare gli esiti del progetto agli operatori del servizi Ulss referenti dei bambini partecipanti.

Educativa territoriale

Nel corso del 2015 è proseguito il servizio di educativa territoriale in appalto con il comune di Schio, il comune di Santorso e su invio diretto da parte dell'Ulss 4 CF Protezione e cura dei minori di Schio. Al 31 dicembre 2015 risultano complessivamente in carico 19 situazioni (nuclei familiari con minori o adulti soli in situazione di marginalità sociale). Nello specifico le situazioni segnalate dal comune di Schio sono 12: si tratta di 7 nuclei familiari anche con minori e 5 adulti soli in situazione di marginalità sociale. Dal mese di marzo al mese di agosto l'equipe educativa (Rossato, Centomo e Calta) è stata coinvolta dal Centro Antiviolenza nell'accoglienza di donne con figli presso la Casa Rifugio di Schio per un totale nel 2015 di 62 ore. Per il comune di Santorso l'intervento educativo si rivolge a 3 nuclei familiari con minori in età scolare e 1 persona adulta. Anche per il CF Protezione e Cura dei Minori di Schio il nostro intervento educativo si rivolge a 3 nuclei familiari fragili con minori in età scolare (2 a Schio e 1 a Piovene Rocchette). Nel servizio di educativa territoriale sono impiegati complessivamente 7 educatori per una media totale di circa 70 ore settimanali di intervento educativo. Complessivamente le ore svolte nel corso del 2015 sono state 3187 a cui si aggiungono le ore di coordinamento per un totale di 255.5 ore. Nel corso del 2015 si sono conclusi, in accordo con i servizi segnalanti, gli interventi educativi nei confronti di 7 nuclei familiari o adulti in situazione di marginalità sociale.

Gli educatori coinvolti nel servizio, presenti a dicembre 2015, sono: Chiara Rossato 13 ore settimanali (educativa Schio/Tutela Minori), Cristian Cavedon 9 ore settimanali (educativa Schio), Carolina Chiappin 9 ore settimanali

(educativa Santorso/Tutela Minori) Anna Chiara Centomo 14 ore settimanali (educativa Schio/Tutela Minori), Carmela Fedele 2 ore settimanali (educativa Schio), Giampietro Stupiggia 8 ore (educativa Schio), Stefano Belingheri 4 ore (educativa Schio). La funzione di coordinamento è svolta da Alessandra Calta per 5.5 ore settimanali. L'equipe educativa si avvale della supervisione con cadenza bimestrale da parte della psicoterapeuta Roberta Radich del Centro Capta di Vicenza. Nel mese di ottobre 2015 Alessandra Calta, Anna Chiara Centomo e Chiara Rossato hanno partecipato al 1° convegno nazionale "Affrontare la violenza sulle donne" organizzato a Gardolo di Trento dal Centro Studi Erickson.

Centri Estivi/Spazio Compiti

Anche durante l'estate 2015 la cooperativa ha gestito, in collaborazione con la scuola e il comune di Marano Vicentino (stanziamento di un contributo economico di € 3000) i centri estivi rivolti ai bambini della scuola materna e della scuola primaria coinvolgendo per ogni turno circa 45 bambini nella primaria e 35 nella materna. Entrambe le esperienze sono da considerarsi sostanzialmente positive sia per quanto riguarda il feedback da parte dei genitori dei bambini coinvolti che dell'amministrazione comunale. Molte famiglie hanno rinnovato l'iscrizione durante lo svolgimento delle attività, segnalandoci la loro soddisfazione e quella dei loro figli. Rispetto allo scorso anno il numero di iscrizioni è sostanzialmente aumentato, pur segnalando la presenza nel territorio del centro estivo PRM (polisportiva del paese) che, a prezzi molto inferiori rispetto ai nostri (con animatori in gran parte volontari), ha portato diverse famiglie a preferirlo per evidenti motivi economici. Inoltre alcuni asili privati hanno iniziato a lanciare proposte per l'intera giornata per i bambini della scuola dell'infanzia a prezzi molto contenuti. Il personale impiegato è per lo più personale dipendente della cooperativa che durante il periodo estivo conclude le attività consuete (centro socio educativo, laboratori per le scuole e spazio compiti) e quindi integra il proprio orario di lavoro con le attività dei Centri Estivi. La funzione di coordinamento indiretto delle attività, rapporto con l'amministrazione comunale e le scuole è svolta dalla dipendente Anna Chiara Centomo (2.5 ore settimanali da marzo a settembre).

Lo Spazio Compiti rivolto agli alunni frequentanti la scuola primaria e secondaria di primo grado di Santorso ha visto coinvolti 28 bambini delle scuole primarie e circa 20 ragazzi della scuola media italiani e stranieri che hanno frequentato con regolarità i pomeriggi di sostegno ai compiti. Buona la collaborazione con le insegnanti referenti, con il servizio sociale del comune e con alcuni genitori. Inoltre le educatrici hanno potuto contare sull'aiuto di alcuni scout e fino al mese di maggio di una volontaria del progetto "Servizio in Comune" che ha assicurato la presenza con continuità. In questa attività sono state coinvolte: Alessandra Calta (1.5 ore settimanali) come coordinatrice del progetto, Carolina Chiappin (9.5 ore settimanali fino a giugno e 6.5 ore settimanali da ottobre), Angela Gasparin (9.5 ore settimanali) e Chiara Dal Sasso (2 ore settimanali solo nel pomeriggio del mercoledì al fine di aumentare il numero dei ragazzi della scuola secondaria di primo grado e fino a maggio) e Martina Bonato da ottobre (6.5 ore settimanali) come educatrici.

Progetti Scuole: GekoBlu /Comprendere per Apprendere

Nel periodo gennaio-giugno e novembre-dicembre 2015 è stato attivato il progetto Geko Blu.

Si tratta di un progetto reso possibile grazie ad un contributo da parte dell'Amministrazione Comunale di Schio e in collaborazione con l'Istituto Comprensivo "Il Tessitore".

Il target dei minori coinvolti in Geko Blu è quello di alunni frequentanti le classi 1 e 2 della secondaria di primo grado (fino ad un max di 12 alunni) italiani e di origine straniera che, segnalati dagli insegnanti, presentano difficoltà di socializzazione, isolamento sociale, scarso rispetto delle regole di convivenza all'interno della classe: Sono adolescenti che necessitano di un percorso educativo nel quale potersi conoscere meglio, apprendere modalità nuove e adeguate di relazione con i pari e gli adulti di riferimento, conoscere il territorio in cui vivono e i servizi in esso presenti.

Gli educatori coinvolti in tale progetto sono stati: Marta Casarotto (Gen-Giu /Nov-Dic per 5 ore settimanali) e Ilaria Bertoldi (Gen-Giu 5 ore settimanali) (Gen-Giu) e Martina Bonato (Nov-Dic. 4 ore settimanali) con la presenza di una tirocinante dell'Università di Vr (Gen-Giu) e di un volontario di servizio civile che opera per conto del Comune di Schio (Nov-Dic).

La funzione di coordinamento, di raccordo con l'amministrazione Comunale di Schio e le insegnanti referenti delle scuole è svolta da Alessandra Calta (1 ora settimanale).

Progetto "L'Officina di Marino"

Il progetto "L'Officina di Marino", rivolto a minori 16-18 anni in situazione di dispersione scolastica e a rischio marginalità sociale è un progetto biennale 2014-2016 attivato grazie al co-finanziamento della Fondazione Cariverona, di alcuni comuni partner (Schio, Santorso, Malo, Arsiero, Torrebelvicino, Valli del Pasubio e San Vito di Leguzzano, Thiene, Breganze, Marano Vicentino), dell'Ulss 4 Alto Vicentino e di alcune scuole del territorio (IPS Garbin e CFP San Gaetano). Il progetto prevede, dopo una iniziale attività propedeutica e di avvicinamento al mondo del lavoro attraverso attività di gruppo, individuali e visite aziendali formazione sulla sicurezza (formazione generale + rischio basso) un inserimento nel mondo del lavoro con un tirocinio formativo di 20 ore settimanali per 4/5 mesi per il quale è previsto un compenso di € 300.00 mensili. A conclusione del periodo del tirocinio i ragazzi saranno accompagnati, attraverso attività di gruppo o percorsi individuali, alla ricerca di eventuali altre opportunità lavorative. Nel corso del 2015 l'equipe educativa ha modificato, per differenti motivi (salute, maternità..) il proprio assetto (Cristian Cavedon, sostituito nel periodo marzo/agosto da Stefano Belingheri Roberta Cogo psicologa-psicoterapeuta sostituita da Ilaria Bertoldi). A dicembre 2015 l'equipe educativa era

formata da Chiara Dal Sasso, Cristian Cavedon, Stefano Belingheri e da Alessandra Calta con funzioni di coordinamento e raccordo con i servizi inviati e le amministrazioni Comunali referenti. Nel corso del 2015 l'equipe educativa ha inserito nel progetto complessivamente 21 ragazzi/e, suddivisi in tre gruppi, attivando dopo la fase propedeutica della Palestra 13 tirocini formativi in aziende del territorio. Dato il buon esito di alcuni tirocini formativi è stato possibile prorogare oltre i 4 mesi previsti dal progetto anche con copertura della borsa lavoro da parte delle stesse aziende. A dicembre 2015 il consiglio di amministrazione della cooperativa, su proposta dell'equipe di progetto, ha programmato un convegno da realizzarsi a febbraio 2016 e di alcuni momenti propedeutici al convegno di confronto riflessione con operatori sociali interessati sulla tematica dei minori NEET.

FEI Condividere Diversamente casa, salute e territorio.

Nel corso del 2015 è proseguito il progetto FEI Condividere Diversamente Casa salute e territorio finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del Fondo Europeo per l'Integrazione dei cittadini di Paesi Terzi in partenariato con il comune di Santorso, l'Ulss 4 Altovicentino e alcune realtà del privato sociale presenti nel territorio. La cooperativa da luglio 2014 ha partecipato alla fase di progettazione delle attività e dal mese di gennaio al mese di giugno 2015 ad alcune azioni di intervento nell'ambito dell'Azione 3 "Abitare il Vicinato" e a momenti formativi nell'ambito della mediazione interculturale rivolti ad operatori del progetto e ad operatori sociali del territorio. Si sono svolte attività educative, di socializzazione con il supporto di mediatori culturali rivolte a: Gruppo di donne con figli in età 3/6 anni che non frequentano la scuola materna (progetto Passepartout), bambini della scuola primaria (progetto Zarafa) e della scuola secondaria di primo grado (progetto Geko blu) dell'IC il Tessitore di Schio e progetto per ragazzi della scuola superiore residenti a Santorso (progetto Crescere Condividendo). Il progetto è risultato estremamente interessante per la possibilità di confronto e collaborazione con enti diversi, per la soddisfazione dell'utenza per le attività proposte, in particolar modo le attività del progetto Passepartout che ha dato voce a donne di origine nordafricana che potevano condividere con altre donne e con educatrici riflessioni sulla propria condizione femminile e sul ruolo materno nella nostra realtà sociale.

Gli educatori coinvolti nel progetto FEI Condividere diversamente sono stati: Marta Casarotto, Ilaria Bertoldi, Anna Chiara Centomo, Carolina Chiappin; durante alcune azioni progettuali è stata coinvolta una tirocinante della facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università di Vr.

La funzione di coordinamento, partecipazione al Tavolo Tecnico progettuale e di raccordo con gli altri partner e con le scuole è stata svolta da Alessandra Calta.

Ristori.

Non si sono attribuiti ristori.

Rendiconto circa la destinazione delle quote del "5%"

Con riferimento agli obblighi di rendicontazione di cui all'art. 3, comma 6, della legge 24 dicembre 2007 n. 244 e all'art. 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 marzo 2008 e successive integrazioni e reiterazioni, viste le forme alternative di presentazione del rendiconto previste dalle "Linee guida per la predisposizione del rendiconto" emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, considerato che il presente bilancio è redatto ai sensi degli artt. 2423 ss. del C.C. si evidenzia che nel corso dell'esercizio corrente sono pervenuti incassi relativi a quote del 5% di cui la cooperativa risultata beneficiaria. Le quote incassate ammontano a euro 539, riferite ad esercizi precedenti, sono state interamente utilizzate per spese per il personale impiegato nella gestione dei servizi della cooperativa.

Dividendi e ripiani perdite

A norma dell'art. 2545 quinquies, si precisa che non si è proceduto ad alcuna distribuzione di dividendi.

Si segnala che nei seguenti esercizi sono state utilizzate riserve a copertura delle perdite:

Anno	Importo copertura perdite	Tipo riserva utilizzata
2005	38.514	Riserva straordinaria
2006	40.543	Riserva straordinaria
2006	18.266	Riserva statutaria indivisibile
2011	35.327	Riserva Statutaria indivisibile
2014	44.784	Riserva Statutaria indivibile

Soci

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, si procede ad illustrare i criteri seguiti nel corso dell'anno:

n. soci all'inizio dell'esercizio:	30	di cui volontari	8
n. domande di ammissione pervenute:	0	di cui volontari	0
n. domande di ammissione esaminate:	0	di cui volontari	0
n. domande di ammissione accolte:	0	di cui volontari	0

n. recessi di soci pervenuti:	1	di cui volontari	0
n. recessi soci esaminati:	1	di cui volontari	0
n. recessi soci accolti:	1	di cui volontari	0
n. soci esclusi:	0	di cui volontari	0
n. soci deceduti:	0	di cui volontari	0
n. soci alla fine dell'esercizio	29	di cui volontari	7

COOPERATIVE: MUTUALITA' PREVALENTE**Art. 2512, c.3 e art. 2513 c.13 Codice Civile****Scambio mutualistico art. 2512 c.c.**

Si informa che per l'esercizio oggetto del presente bilancio è soddisfatto il requisito della mutualità prevalente, innanzitutto in quanto cooperativa sociale e quindi cooperativa a mutualità prevalente di diritto ai sensi dell'art. 111-septies disp. att. c.c.; il requisito è comunque soddisfatto in qualità di cooperativa di lavoro in quanto il rapporto di scambio mutualistico intrattenuto con i soci supera lo scambio con i terzi: infatti i costi delle prestazioni lavorative effettuate dai soci (salari e stipendi, oneri sociali ecc., collaborazioni coordinate e continuative, collaborazioni a progetto, compensi occasionali) ammontano ad euro 468.532 e costituiscono il 72% dei costi complessivamente sostenuti per prestazioni lavorative.

Voce	Totale	soci	non soci
costo del personale	467.652	335.570	132.082
oneri sociali	123.213	98.939	24.274
Trattamento di fine rapporto	41.218	30.165	11.053
altri costi del personale	11.032	0	11.032
Totale voce B9	643.115	464.674	178.441
Altre forme di lavoro inerenti lo scopo mutualistico			
Co.Co.Pro. - Co.Co.Co e occasionali	5.731	3.858	1.873
Professionisti	0	0	0
Totale generale	648.846	468.532	180.314
Totale percentuale	100,00%	72%	28%

Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

Fiscalità: IRES.

Si rammenta che l' art. 11 del DPR 601 afferma che "I redditi conseguiti dalle società cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi sono esenti dalla imposta sul reddito delle persone giuridiche e dalla imposta locale sui redditi se l'ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità, comprese le somme di cui all'ultimo comma (i ristori), non è inferiore al cinquanta per cento dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi tranne quelli relativi alle materie prime e sussidiarie". Detta percentuale, per l'anno 2015.

Alla luce di quanto disposto dal comma 463 dell'articolo unico della Legge 30/12/2004 n. 311 (Legge finanziaria 2005), che esclude le cooperative sociali ex legge 381/1991 dalla limitazioni dei benefici fiscali introdotte con i commi da 460 a 462 del medesimo articolo, e sussistendone i requisiti, è stata data applicazione all'art. 11 del DPR 29/09/1973 n. 601, comma 1. I redditi prodotti nell'esercizio dalla cooperativa sono quindi esenti da Ires.

Fiscalità: IRAP

La cooperativa svolge sia attività quale cooperativa di tipo B (inserimenti lavorativi) che di tipo A (servizi sociali) per cui l'imposta IRAP è stata determinata mediante la ripartizione in base al personale impiegato nell'uno e nell'altro settore con applicazione delle aliquote agevolate previste dalla Regione Veneto per le due tipologie.

Nota Integrativa Attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 1.384.

I costi pluriennali sono stati capitalizzati solo a condizione che potessero essere "recuperati" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In presenza di oneri pluriennali non interamente ammortizzati, la società procede alla distribuzione di utili solo se residuano riserve sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ancora ammortizzati.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Sono ammortizzate sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Descrizione	Durata vita utile
Spese modifica atto costitutivo	5 anni
Licenze software	3 anni
Spese su beni di terzi	Durata del contratto

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

MOVIMENTAZIONI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2015	1.384
Saldo al 31/12/2014	1.044
Variazioni	340

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	3.351	0	0	0	0	0	28.208	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.642	0	0	0	0	0	27.873	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	-	0
Valore di bilancio	709	0	0	0	0	0	335	1.044
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	1.267	1.267
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	236	0	0	0	0	0	692	928
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	(236)	0	0	0	0	0	576	340
Valore di fine esercizio								
Costo	3.351	0	0	0	0	0	29.475	32.826
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.878	0	0	0	0	0	28.564	31.442
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	473	0	0	0	0	0	911	1.384

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 202.554. Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

Gli eventuali oneri finanziari relativi al finanziamento ottenuto per la costruzione e fabbricazione del bene, sostenuti precedentemente al momento dal quale i beni possono essere utilizzati, se capitalizzati, sono dettagliati nello specifico capitolo previsto dalla tassonomia XBRL.

Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare degli eventuali contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, nonché gli "immobili patrimonio" a uso di civile abitazione, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2015 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

I coefficienti applicati alle singole categorie utilizzando le aliquote previste dal D.M. 29.10.74 come modificato dal D.M. 31.12.88, in quanto ritenute congrue e rispondenti ai criteri indicati nell'art. 2426 C.C. e sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti
Impianti e macchinari	15%
Costruzioni leggere	15%
Autoveicoli	20%
Autovetture	20%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Mobili e macchine d'ufficio	12%
Attrezzature	15%
Impianto fotovoltaico	5% (*)
Arredamento	12%

(*) modificata nell'esercizio 2013 in funzione delle nuove disposizioni di legge.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2015	202.554
Saldo al 31/12/2014	250.288
Variazioni	-47.734

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	9.170	338.269	315.102	568.262	0	1.230.804

Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.729	210.134	248.826	513.827	0	980.516
Svalutazioni	0	-	0	0	0	0
Valore di bilancio	1.441	128.136	66.276	54.436	0	250.288
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	2.870	0	2.870
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	887	247	0	1.134
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	-	0	0
Ammortamento dell'esercizio	404	15.800	13.175	20.091	0	49.470
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	-	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	(404)	(15.800)	(14.062)	(17.469)	0	(47.734)
Valore di fine esercizio						
Costo	9.170	337.877	293.834	560.577	0	1.201.458
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.133	225.541	241.620	523.610	0	998.904
Svalutazioni	-	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	1.037	112.336	52.214	36.967	0	202.554

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore.

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

La società non ha fatto ricorso al leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte, complessivamente, ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2015	5.587
Saldo al 31/12/2014	5.587
Variazioni	0

Esse risultano composte da partecipazioni.

Evidenziano partecipazioni in:

- Consorzio Prisma per euro 3026;
- Coop. Il Cerchio per euro 5;

- Banca Alto Vicentino per euro 1.421;
- Coop Adriatica per euro 25;
- Banca Etica per euro 1.110.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto. Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella voce B.III dell'attivo.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Azioni proprie
Valore di inizio esercizio							
Costo	0	0	0	5.587	5.587	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	-	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	5.587	5.587	0	0
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio							
Costo	0	0	0	5.587	5.587	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	5.587	5.587	0	0

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione o svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2015 è pari a 591.403.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a 239.595.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette voci.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nelle rimanenze sono indicate le merci del bar, il cippato e suo semilavorato e i materiali del settore verde: tutti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto e il costo di riacquisto desumibile dall'andamento del mercato.

Rettifiche di valore

La scrivente società nel corso dell'esercizio non ha effettuato nessuna rettifica di valore delle rimanenze.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.I" per un importo complessivo di 9.073.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di rimanenze che compongono la voce C.I.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	8.919	154	9.073
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	0
Lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Prodotti finiti e merci	2.330	(2.330)	0
Acconti (versati)	0	0	0
Totale rimanenze	11.249	(2.176)	9.073

Attivo circolante: crediti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi. I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatesi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce C.II - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di euro 372.684.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di crediti che compongono la voce C.II.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	376.281	(76.634)	299.647	299.647	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.365	12.184	13.549	13.549	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	94.999	(35.511)	59.488	17.376	42.112	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	472.645	(99.961)	372.684	330.572	42.112	0

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Dettagli sui crediti rilevanti scadenti oltre l'anno

Tra i crediti commerciali incassabili oltre l'anno si evidenziano il credito per cauzioni pari a euro 11.024 e crediti diversi per euro 42.112.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.IV per euro 209.646, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole sotto-voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	346.183	(137.153)	209.030
Assegni	250	238	488
Denaro e altri valori in cassa	672	(544)	128
Totale disponibilità liquide	347.104	(137.458)	209.646

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella voce D."Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo. I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 ammontano a 36.132. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Disaggio su prestiti	0	0	0
Ratei attivi	0	0	0
Altri risconti attivi	44.953	(8.821)	36.132
Totale ratei e risconti attivi	44.953	(8.821)	36.132

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	12.735	23.397	0
Disaggi su titoli	0	0	0

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

PASSIVO

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

A - PATRIMONIO NETTO

Il principio contabile nazionale OIC 28, dopo aver definito il patrimonio netto come la differenza tra le attività e le passività di bilancio in grado di esprimere la capacità della società di soddisfare i creditori e le obbligazioni "in via residuale" attraverso le attività, precisa che:

- le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione, in modo che l'eventuale utile residuo venga accantonato nella voce AVIII "Utili (perdite) portati a nuovo" del passivo dello Stato patrimoniale;
- le riserve di capitale rappresentano le quote di patrimonio netto che derivano, per esempio, da ulteriori apporti dei soci, dalla conversione di obbligazioni in azioni, dalle rivalutazioni monetarie o dalla rinuncia di crediti da parte dei soci.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 258.826 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 118.836.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	1.555	0	0	0	26	0		1.529
Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	0	0	0	0	0		-
Riserve di rivalutazione	-	0	0	0	0	0		-
Riserva legale	119.283	0	0	6.238	0	0		125.521
Riserve statutarie	170.711	0	0	13.931	0	0		184.642
Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	0	0	0	0	0		-
Altre riserve								
Riserva straordinaria o facoltativa	-	0	0	0	0	0		-
Riserva per acquisto azioni proprie	-	0	0	0	0	0		-
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	-	0	0	0	0	0		-
Riserva azioni o quote della società controllante	-	0	0	0	0	0		-
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	-	0	0	0	0	0		-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	0	0	0	0	0		-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	0	0	0	0	0		-

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Versamenti in conto capitale	-	0	0	0	0	0		-
Versamenti a copertura perdite	-	0	0	0	0	0		-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	0	0	0	0	0		-
Riserva avanzo di fusione	-	0	0	0	0	0		-
Riserva per utili su cambi	(1)	0	0	1	0	0		-
Varie altre riserve	65.321	0	0	0	0	0		65.321
Totale altre riserve	65.320	0	0	1	0	0		65.321
Utili (perdite) portati a nuovo	-	0	0	0	0	0		-
Utile (perdita) dell'esercizio	20.793	0	0	0	20.793	0	(118.187)	(118.187)
Totale patrimonio netto	377.662	0	0	20.170	20.819	0	(118.187)	258.826

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno. Stante la tipologia societaria di cooperativa a mutualità prevalente, tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento ai sensi dell'art. 12 della Legge 16 Dicembre 1977, n. 904. L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nei prospetti seguenti:

Origine

Descrizione	Saldo finale	Apporto dei soci	Utili	Altra natura
Capitale	1.529	754	775	-
Riserva legale indivisibile	125.521	-	119.283	-
Riserva statutaria	184.642	-	184.642	-
Ris. contr. Ex. Art.55 dpr 917	65.321	-	-	65.321

Disponibilità.

	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva Statutari	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale
Al 31 dicembre 2010	1.787	88.944	183.065	65.321	(35.327)	303.790
Destin risultato exerc. 2010:	-	-	-	-	35.327	35.327
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	(202)	-	(35.327)	5	-	(35.524)
Risultato esercizio 2011	-	-	-	-	75.592	75.592
Al 31 dicembre 2011	1.585	88.944	147.738	65.326	75.592	379.185
Destin risultato exerc. 2011:	-	22.678	50.646	-	(75.592)	(2.268)

- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	(26)	-	-	(5)	-	(31)
Risultato esercizio 2012	-	-	-	-	25.538	25.538
Al 31 dicembre 2012	1.559	111.622	198.384	65.321	25.538	402.424
Destin risultato exerc. 2012:	-	7.661	17.111	-	(25.538)	(766)
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	(56)	-	-	3	-	(53)
Risultato esercizio 2013	-	-	-	-	(44.784)	(44.784)
Al 31 dicembre 2013	1.503	119.283	215.495	65.324	(44.784)	356.821
Destin risultato exerc. 2013:						
- attribuzione dividendi						
- altre destinazioni			(44.784)		44.784	
Altre variazioni	52			(4)		48
Risultato esercizio 2014					20.793	20.793
Al 31 dicembre 2014	1.555	119.283	170.711	65.320	20.793	377.662
Destin risultato exerc. 2014:						
- attribuzione dividendi						
- altre destinazioni		6.238	13.931		(20.793)	(624)
Altre variazioni	(26)			1		(25)
Risultato esercizio 2015					(118.187)	(118.187)
Al 31 dicembre 2015	1.529	125.521	184.642	65.321	(118.187)	258.826

Disponibilità, distribuibilità e utilizzazioni esercizi precedenti

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione *	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	1.529				
<u>Riserve di capitale</u>					
Altre riserve	0	B	0		
<u>Riserve di utili</u>					
Riserva legale	125.521	B	125.521		

Riserve statutarie	184.642	B	183.258	44.784
Riserve straordinarie	0	B	0	
Riserva ex art. 55	65.321	B	65.321	
Totale		B	374.100	
Quota non distribuibile	377.013		374.100	
Residua quota distribuibile	0			

*Possibilità di utilizzazione: inserire A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci
Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B. 12 e B.13, mentre gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività finanziaria o straordinaria sono iscritti rispettivamente fra le voci C ed E del Conto economico.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	27.995	27.995
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	0
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0
Valore di fine esercizio	0	0	27.995	27.995

Rileva l'accantonamento effettuato negli esercizi precedenti per rischi legati alle convenzioni in essere adeguato in base agli accordi già presi nel corso dell'esercizio precedente.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda. Nel caso di superamento dei 50 dipendenti, il TFR non destinato a forme di previdenza complementare, viene periodicamente a trasferito al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- nella voce D.13 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2015 per euro zero.. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria);
- nella voce C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 277.078.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	291.404
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	41.218
Utilizzo nell'esercizio	55.544
Altre variazioni	0
Totale variazioni	(14.326)
Valore di fine esercizio	277.078

Negli utilizzi sono esposti gli eventuali importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e dimissioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti presenti nella sezione del passivo di Stato patrimoniale sono stati valutati al loro valore nominale al netto degli eventuali sconti commerciali.

I debiti soggetti a condizione sospensiva, pari ad euro zero.

Si evidenzia che:

- i debiti per anticipi su lavori da eseguire ammontano a euro zero;
- gli acconti corrisposti in corso d'opera a fronte di lavori eseguiti ammontano a euro zero;
- i debiti di conto corrente sono pari a euro zero;
- i debiti per finanziamenti a breve termine sono evidenziati per euro 5.606;
- i debiti per finanziamenti a medio e lungo termine ammontano a euro 65.391.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II "Crediti".

Altri debiti

Gli altri debiti di bilancio sono stati rilevati al loro valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 241.815.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di debiti che compongono la voce D.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	1.291	0	1.291	1.291	0	0
Debiti verso banche	126.384	(55.387)	70.997	5.606	65.391	40.588
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0
Acconti	12.630	(12.630)	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	64.774	(34.317)	30.457	30.457	0	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso controllanti	0	0	-	0	0	0
Debiti tributari	27.069	(13.334)	13.735	13.735	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	36.261	(9.564)	26.697	26.697	0	0
Altri debiti	80.572	18.066	98.638	98.638	0	0
Totale debiti	348.981	(107.166)	241.815	176.424	65.391	40.588

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Nel corso dell'esercizio in commento la scrivente società non ha provveduto a sospendere le rate dei finanziamenti dei mutui a medio lungo termine ai sensi della L.102/09.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
banca	Mutuo chirografario	2016	si	nessuna	rateale

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

Tra i debiti di Stato patrimoniale sono iscritti i finanziamenti ricevuti dai Soci per euro 1.291 e sono infruttiferi di interessi.

Ratei e risconti passivi

Nella voce E."Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 ammontano a euro 31.346.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	0	0	0
Aggio su prestiti emessi	0	0	0
Altri risconti passivi	86.828	(55.482)	31.346
Totale ratei e risconti passivi	86.828	(55.482)	31.346

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	0	0	0
Risconti passivi	6.800	24.546	0
Aggi su prestiti	0	0	0

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione. Evidenziano quote di contributi in conto impianti di competenza di futuri esercizi.

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti ordine

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nei conti d'ordine sono iscritti impegni per interessi su mutui pari a euro 15.929.

Non si evidenziano altri impegni non risultanti dallo stato patrimoniale o dai conti d'ordine.

Nota Integrativa Conto economico

Il Conto economico è basato sulla distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria, considerando la prima quale attività tipica della società, costituita dalle operazioni che si manifestano in via continuativa (include anche l'attività accessoria e finanziaria), e la seconda caratterizzata dai proventi e dagli oneri la cui fonte è estranea all'attività ordinaria della società. Si precisa che non sono mai considerati straordinari:

- scioperi, anche se di rilevante entità, in quanto rientranti nel rischio di impresa;
- utili o perdite derivanti da variazioni di cambi;
- perdite su crediti, anche se di rilevante entità (per insolvenza del creditore);
- definizione di controversie, se di natura ricorrente e/o pertinenti all'ordinaria gestione della società.

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono il Conto economico.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite di beni sono stati iscritti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, considerate le clausole contrattuali di fornitura. I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi o alla loro maturazione temporale se afferenti servizi continuativi. I ricavi e i proventi sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 836.786. La voce A.5 ammonta a euro 86.422, evidenza principalmente contributi in conto esercizio.

Contributi c/impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti commisurati al costo del cespite che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7). Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8, non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 1.037.352.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Si precisa che alla voce C.17 sono stati imputati con il metodo *pro rata temporis*, gli interessi passivi impliciti inclusi nel costo di acquisizione dei beni e/o servizi.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Non si rilevano imposte a carico dell'esercizio.

Nota Integrativa Altre Informazioni

Compensi revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti al Revisore Legale per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. ammontano a euro 728.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate e, in ogni caso, sono state concluse a condizioni di mercato

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e passività in valuta.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2428 c. 3 n. 5 C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

Nota Integrativa parte finale

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Sulla base di quanto esposto si propone di ripianare la perdita di esercizio, ammontante a complessivi euro -118.187, mediante l'utilizzo della riserva statutaria indivisibile.

SCHIO li, 29/03/2016

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il presidente CONCHI CRISTINA